

AVVISO AL PUBBLICO

COMUNICAZIONE PRESENTAZIONE DI INTEGRAZIONI PER LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società TERNA SpA (C.F. 05779661007), con sede legale in Roma, Viale Egidio Galbani n. 70,

PREMESSO CHE

- Con nota prot. TE/P20110002336 del 15/02/2011 Terna ha presentato istanza di Valutazione dell'Impatto Ambientale alla Regione Lazio per l'intervento "Riassetto dell'area metropolitana di Roma – Quadrante Sud-Ovest";
- con nota prot. TE/P20130009700 del 16/10/2013, a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 221/2012 che sancisce che la procedura di VIA relativa agli elettrodotti della RTN sia di competenza statale, è stata formulata istanza di trasferimento della procedura di VIA di cui al precedente punto dalla Regione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- con nota TE/P20170005571 del 15/09/2017 la Società ha presentato al Ministero dell'Ambiente istanza per l'applicazione, al procedimento in corso per l'intervento in oggetto, della disciplina di VIA così come modificata con l'entrata in vigore del Dlgs 104/2017 ai sensi dell'art. 23 comma 2 del medesimo decreto;
- con nota prot. DVA.U.0023355 del 12/10/2017 il Ministero dell'Ambiente ha comunicato il riscontro positivo alla suddetta richiesta;
- con successiva nota prot. n. DVA.U.0007701 del 30/03/2018 il Ministero dell'Ambiente ha richiesto di predisporre il progetto e lo studio di impatto ambientale relativo a nuove alternative di progetto secondo quanto disposto dall'art. 5 lett. g dell'art. 22 e dall'Allegato VII alla parte seconda del Dlgs 152/2006 così come modificato dal Dlgs 104/2017;
- con nota prot. n. TE/P20180002994 del 24/04/2018, in virtù della complessità della documentazione da predisporre in riscontro alla richiesta di integrazione citata, Terna ha richiesto al Ministero dell'Ambiente una proroga di 180 giorni dei termini di consegna, concessa dallo stesso con nota prot. DVA.U.0010605 del 8/05/2018;
- con nota prot. n. TE/20180025708 del 26/10/2018 Terna ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente la documentazione integrativa richiesta che, per la rilevanza delle integrazioni, sostituiva quella precedentemente consegnata; per questo motivo è stato pubblicato il relativo Avviso al Pubblico, così come richiesto dal Ministero dell'Ambiente con la citata nota prot. n. DVA.U.0007701 del 30/03/2018, redatto in conformità alle modalità previste dall'art. 24, comma 2 del Dlgs n. 152/2006 così come modificato dal Dlgs 104/2017;
- nell'ambito del riesame della documentazione trasmessa da parte della Commissione Tecnica VIA è stata rilevata l'esigenza di svolgere un nuovo sopralluogo, tenutosi il 4 giugno 2019 alla presenza del Commissario referente per la Commissione VIA, di rappresentanti del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo e delle Soprintendenze territorialmente competenti, nonché della Regione Lazio;
- nel corso del sopralluogo sono stati richiesti nuovi approfondimenti sul progetto in valutazione e sulla risoluzione di potenziale interferenza con altre infrastrutture previste nella zona, nonché studi su possibili alternative per il sito della nuova stazione elettrica e dei relativi raccordi alla rete;
- in virtù di quanto sopra, Terna ha richiesto un periodo pari a 180 giorni per condurre gli approfondimenti e redigere la documentazione progettuale ed ambientale necessaria ad una compiuta valutazione;
- con nota del 16/12/2019 la D.G. per le Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali (ora D.G. per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo ha concesso tale periodo estendendone il termine al 31 marzo 2020;
- in conseguenza dell'emergenza sanitaria da COVID-19 in atto l'art. 103, comma 1, del Decreto Legge 17/3/2020, n. 18, convertito in L. 24/4/2020, n. 27, ha previsto che "Ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23

febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020". Successivamente l'art. 37 del Decreto Legge 8/4/2020 n. 23 ha previsto che "Il termine del 15 aprile 2020 previsto dai commi 1 e 5 dell'articolo 103 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, è prorogato al 15 maggio 2020";

COMUNICA CHE

con nota prot. n. 31307 del 25/05/2020, ha presentato ai Ministeri competenti la documentazione progettuale ed ambientale che integra e sostituisce quella precedentemente depositata ai fini della Valutazione di Impatto Ambientale per l'opera:

"Riassetto della rete elettrica AT nell'area metropolitana di Roma - Quadrante Sud-Ovest"

- Il progetto rientra nelle tipologie elencate nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., al punto 4-bis "Elettrodotti aerei per il trasporto di energia elettrica con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 10 Km".
- L'intervento, nella sua interezza, prevede la realizzazione di una nuova stazione di trasformazione 380/150 kV con i relativi raccordi, parte in soluzione aerea e parte in cavo interrato, ai limitrofi elettrodotti esistenti a 380 kV e 150 kV; inoltre è previsto il potenziamento di un esistente elettrodotto a 150 kV in semplice terna.

Complessivamente, la consistenza chilometrica delle linee facenti parte dell'intervento è pari a circa 35 km, di cui 17 km di nuove linee aeree e circa 18 km di nuovi elettrodotti in cavo interrato; sarà effettuato, inoltre, l'adeguamento di circa 12 km di linee esistenti mediante la sostituzione del solo conduttore.

Le suddette opere interessano prevalentemente il territorio del Comune di Roma e in minima parte quello di Fiumicino.

Più nel dettaglio, è prevista la realizzazione delle seguenti opere:

- Nuova stazione elettrica 380/150 kV di Ponte Galeria, ubicata nei pressi della località "Campi di Merlo", tra la ferrovia "Fara Sabina – Fiumicino" e l'autostrada "Roma – Fiumicino" nel Comune di Roma.
 - N° 2 raccordi aerei 380 kV alla nuova stazione di trasformazione di Ponte Galeria della linea 380 kV "Roma Ovest - Roma Sud", in semplice terna, della lunghezza complessiva 1,7 km interessanti, in Provincia di Roma, il Comune di Roma;
 - Raccordi in entra-esce in cavo interrato 150 kV alla nuova stazione 380/150 kV di Ponte Galeria della linea 150 kV "Lido - Vitinia" della lunghezza complessiva di circa 4,80 km interessanti, in Provincia di Roma, il Comune di Roma;
 - Raccordo 150 kV alla nuova stazione 380/150 kV di Ponte Galeria della linea "Fiera di Roma - Vitinia all." della lunghezza complessiva di circa 5,40 km interessante, in Provincia di Roma, il Comune di Roma. Al termine delle attività sarà possibile demolire il tratto di linea aerea, della lunghezza di 1,90 km, compresa tra la C.P. di Fiera di Roma ed il sostegno di derivazione della linea Vitinia – Lido in località casale di Dragoncello;
 - Raccordi in cavo 150 kV in entra-esce alla nuova stazione 380/150 kV di Ponte Galeria dell'elettrodotto 150 kV "Ponte Galeria - Magliana" della lunghezza complessiva di circa 2,4 km interessanti, in Provincia di Roma, il Comune di Roma. Al termine di tale attività sarà possibile demolire il tratto di linea aerea, della lunghezza di 1,7 km, compreso tra i due sostegni di transizione aereo—cavo;
 - Potenziamento dell'esistente direttrice a 150 kV in semplice terna "Lido - Lido Nuovo - Vitinia - Tor di Valle": l'intervento sarà una nuova realizzazione di lunghezza complessiva di circa 21 km, di cui 9 km di nuova realizzazione (2,3 km in cavo, i restanti in aereo) ed i restanti 12 km attraverso la sola sostituzione del conduttore. A seguito di tale realizzazione sarà possibile demolire il tratto di linea esistente non più necessaria per circa 7,7 km.
- Al fine di ridurre l'impatto ambientale e territoriale delle infrastrutture di trasmissione di cui sopra sono previste ulteriori opere di razionalizzazione consistenti in:

- Variante aerea della linea a 380 kV "Roma Ovest – Roma Sud" (cd Selvotta) nei pressi della stazione elettrica Roma Sud. Tale variante, della lunghezza di circa 3,1 km ed interamente nel Comune di Roma, consente di eliminare l'interferenza dell'attuale elettrodotto 380 kV con l'area urbanizzata denominata "Selvotta". Al termine delle attività, il tratto di linea, attualmente in esercizio, che interferisce con le aree residenziali della lunghezza di 3,2 km, verrà demolito;
 - Variante aerea della linea a 220 kV "Roma Sud – Cinecittà" (cd. Castelluccia). Tale variante, della lunghezza di circa 4,85 km ed interamente nel Comune di Roma, consente di eliminare l'interferenza dell'attuale elettrodotto 220 kV con l'area urbanizzata denominata "Castelluccia". Al termine delle attività, il tratto di linea, attualmente in esercizio, che interferisce con le aree residenziali della lunghezza di 5,20 km, verrà demolito.
 - Variante in cavo interrato 150 kV alla linea "Roma Sud - Magliana" (cd. Vallerano). Lo sviluppo complessivo del tracciato in cavo è di 3,13 km circa. Il tratto aereo di linea esistente dal sostegno n. 33 al sostegno n. 23 della lunghezza di 2,40 km circa verrà demolito.
- In relazione a quanto sopra indicato, ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006, la procedura in oggetto comprende la valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R.357/1997, in quanto il progetto non interferisce direttamente con siti Natura 2000, ma ricade in un'area prossima ai seguenti:
- SIC:
- IT6030025 - Macchia Grande di Ponte Galeria
 - IT6030024 Isola Sacra
 - IT 6030028 - Castel Porziano (querceti igrofili)
 - IT6030027 Castel Porziano (fascia costiera)
 - IT6030053 - Sughereta di Castel di Decima
- ZPS:
- IT6030026 – Lago di Traiano
 - IT6030084 - Castel Porziano (Tenuta Presidenziale)

- La scelta del sito di stazione e dei tracciati è stata effettuata dopo un attento esame dei luoghi in cui sono stati studiati i possibili effetti significativi diretti ed indiretti sull'ambiente.
- Il processo di progettazione dell'opera nel suo complesso è partito da una ridefinizione dello scenario energetico attuale nel contesto di riferimento ed è stato, quindi, condotto conciliando quanto più possibile le esigenze tecniche con il rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica, ponendo estrema attenzione sia alle esigenze di tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale che a quelle della salute umana.
- In fase di cantiere, gli interventi previsti per la realizzazione delle opere in progetto potrebbero comportare impatti di tipo basso e trascurabile, considerando in particolare la durata limitata delle lavorazioni, la discontinuità degli impatti associati e la loro generale reversibilità nel breve termine.
- Saranno adottate tutte le opportune misure per prevenire e ridurre gli eventuali effetti significativi e per minimizzare, ad opera ultimata, i segni della presenza della stessa sul territorio.
- Infine, ad opera ultimata, si stima un impatto trascurabile sulle componenti ambientali interessate. Data la natura degli interventi, si rileva esclusivamente un interessamento a livello percettivo per la componente paesaggio nonché il consumo del suolo legato alla presenza dell'infrastruttura elettrica; sono state comunque effettuate attente ed approfondite valutazioni al fine di individuare una localizzazione e misure di mitigazione degli impatti che rispondessero ai principi di sostenibilità e compatibilità ambientale che devono essere propri di una infrastruttura di carattere lineare. In base alle analisi svolte, il progetto è complessivamente compatibile con l'ambiente ed il territorio in cui si inserisce e non si prevedono modifiche significative delle condizioni d'uso e della fruizione potenziale delle aree interessate in relazione all' introduzione delle nuove opere.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del

relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo- Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale, via C.Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: *CRESS@pec.minambiente.it*

Il legale rappresentante
Adel Motawi